

## **Interrogazione n. 958**

*presentata in data 28 febbraio 2020*

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

### **“Sospensione attività didattica presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino”**

a risposta scritta

La sottoscritta Consigliere regionale della Regione Marche Romina Pergolesi

Premesso che:

- in data 23 febbraio 2020 Il Direttore dell’Accademia di Urbino ha emanato un Decreto con cui si provvede alla sospensione dell’attività didattica ed anche alla discussione delle tesi di diploma da lunedì 24 a sabato 29 febbraio 2020;
- in data 24 febbraio la città di Urbino vedeva in calendario la seduta di Appello per la consegna dei diplomi dell’Accademia delle Belle Arti. Questo appuntamento conclusivo di un percorso di studi era atteso con ansia sia dagli studenti che dai loro familiari, provenienti da diverse parti d’Italia, i quali hanno investito tempo e risorse economiche per essere presenti a questo evento così importante.
- Molti di questi familiari, per assicurarsi di assistere alla discussione della tesi degli studenti erano arrivati ad Urbino già il 23 febbraio, prima che il Direttore emanasse il Decreto di sospensione dell’attività didattica, per cui, oltre alla grande delusione, hanno dovuto affrontare un danno economico, derivante dalle spese sostenute per il viaggio per raggiungere la sede dell’Accademia.

Considerato che:

- l’art. 1 del DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (20G00020) (GU n.45 del 23-2-2020) Vigente al 23-2-2020, stabilisce che:
  1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, *nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio* del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.
  2. Tra le misure di cui al comma 1, possono essere adottate anche le seguenti:
    - d) sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza;

Considerato inoltre che:

- fino al 23 febbraio 2020, data dell’emanazione del Decreto del direttore dell’Accademia di Urbino, nelle Marche non è stato segnalato nessun caso di contagio da Coronavirus riguardante studenti o insegnanti;
- nessun provvedimento di sospensione è stato adottato né dalle altre scuole di Urbino in cui si svolgono regolarmente le varie attività, né dall’Università Carlo Bo;

Visto che:

- Questo appuntamento era atteso con ansia sia dagli studenti che dai loro familiari provenienti da diverse parti d’Italia, i quali hanno investito tempo e risorse economiche per essere presenti a questo evento così importante;
- Molti di questi familiari, per assicurarsi di assistere alla discussione della tesi degli studenti,

erano arrivati ad Urbino già il 23 febbraio, prima che il Direttore emanasse il Decreto di sospensione dell'attività didattica, per cui, oltre alla grande delusione, hanno dovuto affrontare un danno economico derivante dalle spese sostenute per raggiungere la sede dell'Accademia;

Visto inoltre che:

- non ci sono state chiusure o sospensioni di altre attività o strutture ricettive e che lo stesso Carnevale di Fano, nonostante veda la presenza di turisti da ogni parte del Paese, si sia svolto regolarmente;
- la scelta unilaterale di emanare questo provvedimento di sospensione delle attività mostra all'intero Paese l'immagine di Urbino non corrispondente alla realtà procurando anche danno alla sua immagine particolarmente nell'anno dei festeggiamenti in onore di Raffaello;

## INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente

- 1) Se il Presidente della Giunta Regionale avesse concordato con il Direttore dell'Accademia di Urbino il provvedimento adottato;
- 2) Se la domenica del 23 febbraio la Regione Marche avesse già informato gli Atenei sulla predisposizione di un provvedimento che avrebbe sospeso ogni attività a partire dal 24 febbraio;
- 3) Se questo provvedimento sia stato concordato o sollecitato dal Sindaco di Urbino;
- 4) Quali sono le reali motivazioni di eccezionale gravità che hanno indotto il Direttore dell'Accademia a prendere il provvedimento in oggetto;
- 5) Se vi siano state segnalazioni di possibili soggetti colpiti da coronavirus o sospetti tra gli insegnanti, studenti o loro familiari ormai giunti in Urbino;
- 6) Quali i supporti predisposti a sostegno degli studenti che non hanno potuto svolgere gli esami in un clima sereno onde favorire i risultati sperati dopo anni di studio.